

GRUPPO SABAF

Politica di approvvigionamento sostenibile

Premessa

Il Gruppo Sabaf (in seguito anche “Sabaf” o “il Gruppo”) considera la valorizzazione della Persona, il rispetto dell’etica negli affari e il comportamento socialmente responsabile gli elementi fondanti del proprio modello imprenditoriale.

In tale ottica, il Gruppo ha elaborato e adottato un sistema di governance tale da garantire la crescita sostenibile, attraverso l’innovazione costante e il contenimento delle aspettative legittime dei diversi stakeholder. Nella Carta dei Valori Sabaf sono definiti i principi di comportamento richiesti ai collaboratori e agli stakeholder.

La presente Politica di approvvigionamento sostenibile (“la Politica”) promuove pratiche di approvvigionamento sostenibile e responsabile lungo l’intera catena di fornitura di Sabaf e definisce gli standard ai quali sono tenuti a conformarsi i fornitori del Gruppo.

Sabaf ha stabilito e mantiene attive procedure appropriate per la valutazione e la selezione dei fornitori, anche sulla base della loro capacità di soddisfare i principi della Carta dei Valori di Sabaf e gli impegni richiesti con la sottoscrizione della presente Politica.

Ambito di applicazione

La Politica si applica a tutti i fornitori di beni e servizi del Gruppo Sabaf, in tutti i Paesi in cui opera.

Documenti di riferimento

La Politica deve essere letta congiuntamente ai seguenti documenti:

- la Carta dei Valori;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- la Politica Anticorruzione.

Contesto normativo

La Politica si fonda sui valori indicati nella Carta dei Valori del Gruppo Sabaf, che richiama:

- la Carta dei Diritti delle Nazioni Unite, la Carta dei Diritti dell’Unione Europea, la Costituzione Italiana, la Carta dei Fondamentali Valori Umani della Fondazione Internazionale Nova Spes;
- i “core labour standards” contemplati nelle convenzioni ILO;
- le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali;
- il Global Compact delle Nazioni Unite, al quale Sabaf aderisce.

I fornitori sono tenuti a rispettare le norme e gli standard vigenti nei Paesi in cui operano. Qualora le normative locali siano meno stringenti rispetto alla presente Politica, i fornitori si impegnano ad adottare le misure necessarie per adeguarsi ai requisiti della Politica.

Etica

Sabaf non ammette alcuna forma di corruzione e si impegna a rispettare le leggi anti-corruzione in vigore in tutti i Paesi nei quali opera. È parimenti richiesto ai fornitori di agire con trasparenza e integrità e nel rispetto delle norme anti-corruzione vigenti in tutti i Paesi in cui operano.

Qualsiasi forma di corruzione, istigazione a delinquere, estorsione e appropriazione indebita è severamente vietata. I fornitori, direttamente o tramite un intermediario, non devono offrire, promettere, pagare, richiedere denaro (tramite tangenti e/o regalie e incentivi in denaro o altre utilità) allo scopo di ottenere un indebito vantaggio.

La concorrenza leale è un prerequisito fondamentale nella creazione del successo sostenibile. I fornitori devono agire conformemente alle norme relative alla concorrenza,

all'antitrust e al commercio applicabili in tutti i Paesi in cui operano. Ogni forma di accordo in violazione della concorrenza e delle norme antitrust è severamente proibita.

I fornitori sono tenuti a segnalare ogni conflitto d'interesse, attuale o potenziale, nello svolgimento delle loro attività. Sussiste un conflitto d'interesse quando un interesse personale interferisce o potrebbe interferire nella relazione di business con Sabaf.

I fornitori devono opporsi fermamente a tutte le forme di riciclaggio di denaro e adottare misure affinché ogni operazione economica e finanziaria sia correttamente tracciata, al fine di consentire l'identificazione della provenienza dei beni e/o del denaro.

I fornitori si impegnano a rispettare i diritti di proprietà intellettuale di terzi.

Lavoro e diritti umani

In linea con gli standard internazionali e in un'ottica di tutela e sostenibilità sociale, al fine di prevenire ed evitare che la propria attività possa causare o contribuire a causare violazioni dei diritti umani, Sabaf richiede anche ai propri fornitori di:

- non ricorrere al lavoro minorile. I fornitori non devono, in nessun caso, assumere personale di età inferiore ai 15 anni, a meno che non si tratti di un tirocinio professionale, di un programma di formazione o apprendistato autorizzato dal Governo e di manifesta utilità per la persona partecipante;
- non avvalersi di nessuna forma di lavoro forzato. I fornitori non devono tollerare il ricorso ad alcuna pratica disciplinare che preveda l'uso della violenza fisica o psicologica e devono opporsi a qualunque forma di traffico di essere umani e schiavitù moderna;
- riconoscere, rispettare e garantire pienamente il diritto al lavoro e alla libera associazione dei propri dipendenti in tutti gli stabilimenti e applicare le forme di contrattazione collettiva nei casi in cui le norme le prevedano.
- non tollerare alcuna forma di molestia e/o discriminazione basate sul genere, l'appartenenza a una minoranza, le opinioni politiche, il credo religioso, l'età, l'etnia, lo stato civile, lo stato familiare, la disabilità e qualsiasi altra condizione personale e promuovere il valore positivo delle diversità;
- rispettare le norme applicabili in materia di orario di lavoro;
- promuovere il benessere materiale dei propri dipendenti. Le retribuzioni e le indennità devono essere corrisposte in conformità con le norme vigenti. Nella definizione delle retribuzioni, Sabaf invita i fornitori a prendere in considerazione il costo necessario per fare fronte alla necessità base dei propri lavoratori.
- impegnarsi a considerare le popolazioni e le comunità locali tra le principali parti in causa in ogni tipologia di progetto comunitario che prevedano di realizzare, promuovendone il coinvolgimento.

Salute e sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e la sicurezza sul lavoro sono un principio base del modello imprenditoriale di Sabaf. Ai fornitori è richiesto di:

- adottare sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ispirati alla norma ISO 45001 o comunque allineati alle best practice di riferimento;
- impegnarsi a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza che promuova comportamenti responsabili da parte dei lavoratori.

Tutela dell'ambiente

Sabaf aderisce ai principi dello sviluppo sostenibile. A tal fine il Gruppo si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- la prevenzione dell'inquinamento e la razionalizzazione nell'uso di energia, attraverso il miglioramento continuo dei propri processi e dei prodotti;
- l'efficientamento nell'impiego di risorse naturali ed energetiche;
- la riduzione della quantità di rifiuti prodotta e il miglioramento della loro qualità in termini di pericolosità e recuperabilità.

Per perseguire tali obiettivi, è fondamentale il contributo di tutta la catena di fornitura. Ai fornitori è richiesto di:

- adottare sistemi di gestione ambientale conformi alla norma ISO 14001 o comunque allineati alle best practice di riferimento;
- impegnarsi a ottimizzare l'uso delle risorse naturali e a ridurre le emissioni nocive per l'ambiente e/o climalteranti;
- progettare prodotti e processi che minimizzino gli impatti sull'ambiente nel loro ciclo di vita, con particolare riguardo alla risorsa idrica e al consumo di energia;
- ridurre progressivamente l'uso di energia proveniente da fonti fossili;
- suggerire a Sabaf l'adozione di prodotti e processi alternativi con un ridotto impatto ambientale lungo il loro ciclo di vita come, ad esempio, materiali di origine secondaria in ottica di economia circolare;
- gestire in maniera appropriata e in conformità alle norme vigenti il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, minimizzando la produzione di rifiuti destinati allo smaltimento;
- evitare l'uso di sostanze pericolose laddove tecnicamente possibile e, quando la loro sostituzione non risulti fattibile, gestire le stesse conformemente alle normative applicabili (es. regolamento REACH);
- ottimizzare la logistica e favorire l'uso di mezzi di trasporto che minimizzino gli impatti sull'ambiente;
- stimolare la propria filiera di fornitura nella minimizzazione degli impatti ambientali.

Gestione dei materiali critici per impatto ambientale e sociale

Per la gestione dei minerali provenienti da zone di conflitto e aree ad alto rischio (stagno, tungsteno, tantalio e oro) nonché di altre materie prime come il cobalto, i fornitori si impegnano a stabilire processi in conformità con le linee guida OCSE relative all'adempimento degli obblighi di due diligence per la promozione di catene di approvvigionamento responsabili. Fonderie e raffinerie senza processi di due diligence adeguati e controllati sono rimosse dalla filiera di fornitura.

Sicurezza delle informazioni

Il Gruppo Sabaf considera la sicurezza delle informazioni un fattore irrinunciabile per la protezione del proprio patrimonio e di quello dei suoi stakeholder. A tal fine, Sabaf è costantemente impegnata a incrementare il livello di sicurezza, attraverso l'implementazione di misure, tecniche e organizzative, che proteggano l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati e delle informazioni gestite.

Al fine di assicurare che le informazioni siano protette lungo l'intera filiera di fornitura, Sabaf richiede ai propri fornitori di:

- trattare le informazioni fornite da Sabaf in modo adeguato, garantendo idonei presidi amministrativi, fisici e tecnici;
- rispettare le leggi sulla protezione dei dati e sulla sicurezza delle informazioni e i requisiti normativi durante la raccolta, l'archiviazione, l'elaborazione, la trasmissione e la diffusione dei dati e delle informazioni.

Formazione

Sabaf si impegna a formare i propri dipendenti e incoraggia tutti i fornitori a diffondere i contenuti della presente Politica attraverso un'adeguata formazione dei propri dipendenti e fornitori.

Segnalazione di violazioni

I fornitori hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente a Sabaf eventuali violazioni alla presente Politica da parte dei propri dipendenti.

Ai fornitori è richiesto di segnalare eventuali comportamenti contrari alla Politica attuati da dipendenti Sabaf nell'ambito del rapporto di fornitura, tramite l'indirizzo email internal.audit@sabaf.it. Sabaf garantisce la riservatezza dell'identità di chi effettua la segnalazione.

Monitoraggio e azioni correttive

Sabaf può richiedere ai propri fornitori informazioni relative ai contenuti della Politica e si riserva il diritto di effettuare verifiche attraverso audit condotti da proprio personale o da terze parti, previa opportuna comunicazione.

Qualora venga riscontrata una violazione delle disposizioni della presente Politica, Sabaf ne darà tempestiva comunicazione scritta al fornitore. Fisserà un periodo ragionevole affinché il fornitore possa predisporre e attuare le opportune azioni correttive. Se il periodo decorre senza risultati o se l'attuazione delle azioni correttive non risolve la violazione, Sabaf si riserva il diritto di risolvere il rapporto commerciale, fermi i termini contrattualmente pattuiti.

IMPEGNO DEL FORNITORE

Con la sottoscrizione del presente documento da parte di un Legale Rappresentante, il fornitore riconosce di avere letto e accettato i principi, gli impegni e i termini e condizioni contenuti nella presente Politica.

Ragione Sociale:

Indirizzo:

Nome e Cognome del firmatario:

Ruolo del firmatario:

Data:

Firma: